

PRESA DI POSIZIONE

sul piano di utilizzazione cantonale dei paesaggi con edifici e impianti protetti PUC-PEIP

Nel corso della sua ultima riunione, il Consiglio Direttivo della Regione Tre Valli (CD RTV) è tornato ad occuparsi del Piano di Utilizzazione cantonale del Paesaggio con edifici e impianti degni di protezione (Puc-Peip), alla luce dell' ultima procedura che ha visto pervenire al Tribunale Amministrativo Cantonale circa 250 ricorsi inoltrati da Comuni, Patriziati e privati al riguardo di questo documento approvato dal Gran Consiglio ticinese lo scorso mese di maggio.

Il CD RTV appoggia in pieno la presa di posizione dell' Assemblea della Co.Re.Ti. svoltasi il 17 novembre 2010 che chiede alla presidente della Confederazione, signora Doris Leuthard, di intervenire politicamente in questa vertenza, tenendo conto delle peculiarità storiche e evolutive delle costruzioni agricole sorte in passato nel territorio ticinese. Il CD RTV chiede alla deputazione ticinese a Berna di appoggiare con forza questa richiesta e di attivare le relazioni utili affinché si possa contribuire a meglio far conoscere le peculiarità del cantone in questo ambito, al fine di trovare una soluzione che soddisfi maggiormente i ticinesi.

Confidiamo che, nell'esame dei ricorsi inoltrati, si utilizzino dei parametri di analisi e di giudizio, nel rispetto evidentemente della legge e delle normative definite, che possano favorire al massimo l'allargamento del paesaggio meritevole di conservazione per nuclei o singole costruzioni. Si potrebbe sicuramente ancora favorire un' estensione delle aree dove sarebbe consentito il cambiamento di destinazione degli edifici per dare uniformità a questo tipo di interventi. Ciò con l' unico scopo di consentire la potenziale possibilità di ridare vita a qualche territorio finora scartato per soggettivi e discutibili motivi di giudizio estetico o funzionale.

Il CD ribadisce ancora una volta l'importanza per le regioni periferiche della valenza economica (lavori di manutenzione e riattazioni da effettuare da parte degli artigiani) sociale, familiare ed educativa (luoghi di relax legati anche a lavori di sfalcio, cura dei boschi e dei pascoli), collegata alla rispettosa conservazione di questi luoghi immersi nella natura.